

2 GIUGNO: VIVA LA REPUBBLICA ITALIANA NATA DALLA RESISTENZA E FONDATA SUL LAVORO

Vogliamo esprimere oggi, nel comune impegno, il nostro affetto e la nostra vicinanza a tutti quei cittadini/e che raccolgono con onore e dignità l'eredità dell'antifascismo. Insieme lottiamo per far vivere senza compromessi e miserevoli trasformismi il ripudio della guerra senza se e senza ma, per affermare e difendere la dignità del lavoro, ora più che mai, umiliata dalla subalternità alla violenza del denaro, contro la vergogna dei lager per i migranti che, sospendendo ogni diritto, esplicitamente fanno rivivere, a vergogna di noi tutti, i campi di concentramento nazifascisti che oggi come allora umiliano la dignità delle persone.

Insieme lottiamo contro una scuola che, nella tendenza a ripristinare un rigido classismo, condanna a un degrado inesorabile le migliori tradizioni culturali di cui il nostro paese è ora indegno titolare, programmando l'ignoranza storica e, così, la cancellazione della memoria.

PS: della sanità non parliamo perché auguriamo a tutti, noi compresi, di non averne bisogno.

Rifiuteremo ogni riduzione a plebe inutilmente votante perché il nostro orgoglio di cittadini sarà un ostacolo permanente a qualsiasi attacco alle vive libertà politiche donateci da chi ha strenuamente lottato per una patria liberata e libera dall'ingiustizia, dall'ignoranza, da ogni nazionalismo, da ogni xenofobismo, particolarismo, autoritarismo, da ogni esclusione.

Chiediamo l'immediato ritiro delle truppe dall'Iraq dando così dignità ed onore all'Italia repubblicana e al suo esercito. L'una e l'altro ridotti, per 4 barili di petrolio, a mercenari al servizio del più feroce, predatorio, bugiardo, manipolatore e dissennato neocolonialismo angloamericano. E' un neocolonialismo che ci trascinerà con la sua ottusa arroganza nel suo rovinoso e visibile fallimento.

Ribadiamo la nostra vicinanza e la nostra solidarietà attiva ai cittadini della Tana libera tutti, del Coordinamento universitario e a tutti coloro che a Trento, come in altre molte parti di Italia, sostengono apertamente lotte politiche e sociali e che per questo vengono condannati nelle aule dei tribunali.

Queste lotte le condividiamo perché ispirate alla giustizia, alla dignità e all'uguaglianza.

Continueremo a lottare per questi principi praticando culture, stili e politiche che esprimano una radicalità che non faciliti, in alcun modo, il disegno neoautoritario in corso.

Viva la Repubblica y salud

Trento, 1 giugno 2005 **Amici del Chiapas di Trento**